INVIATO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

1 6 MAR. 2017

Data Protocollo N° 108538 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Ditta MTK Cà Marcello S.r.l. Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre – Venezia. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 28 Febbraio 2017.**

Alla Ditta **MTK Cà Marcello S.r.l**
Sestiere San Marco 2757
Venezia
*mtk@legalmail.it*

Alla Ditta **Setten Genesio S.p.a.**
Via Venezia 18, Oderzo (TV)
31046
*Settengenesiospa@legalmail.it*

Al **Comune di Venezia**
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Dott. E. De Polignol
c.a Arch. A. Costantini
*protocollo@pec.comune.venezia.it*

Alla **Città Metropolitana di Venezia**
Serv. Difesa del Suolo e Tutela del Territorio
Via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
*dapve@pec.arpav.it*

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*
*Direzione Ambiente*
***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***
*Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944*
*PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

*Codice Univoco Ufficio LKUECV*

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 28/02/2017.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
*Dott. Paolo Campaci*

PC/lz
lettera trasmissione verbale istruttoria_rev.doc
Tel. 041 - 2795979

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*
*Direzione Ambiente*
***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***
*Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944*
*PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it*

*Codice Univoco Ufficio LKUECV*

# *REGIONE DEL VENETO*

***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

*Verbale della seduta del*

**28 febbraio 2017**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 70634 del 21 febbraio 2017, per il giorno 28 febbraio 2017, presso gli uffici del dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: MTK Cà Marcello S.r.l
Area: Comune di Venezia
Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 13/08/2016 con prot. 16/L/126 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 316663, 316664,316666,316667 in data 18/08/2016.

Integrato da:

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 16/09/2016 con prot. 16/L/150 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 350565 in data 19/09/2016.

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 26/09/2016 con prot. 16/L/154 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 364069 in data 27/09/2016.

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il

07/10/2016 con prot. 16/L/162 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 350565 in data 07/10/2016.
Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione risposte a prescrizioni cds istruttoria 25.10.2016 e appendici da 1 a 7 (nuovo progetto).
Trasmesso il 30/10/2016 con prot. 16/L/191 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473233 in data 02/12/2016.

Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia – Precisazioni inerenti il Progetto di Bonifica della Falda.
Trasmesso il 10/01/2017 con prot. 17/L/002 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 16649 in data 16/01/2017.

Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia – Nota integrativa alla documentazione presentata il 01/12/2016 contenenti "Risposte alle prescrizioni della cds del 25/10/2016.
Trasmesso il 03/02/2017 con prot. 17/L/025 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 48011 in data 06/02/2016.

Il dott. L. Zanella tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, riassume sinteticamente il progetto ed esprime parere favorevole alla documentazione presentata.

Il Rappresentante del Comune di Venezia, dott. E. De Polignol esprime le seguenti osservazioni:
Si prende atto che i documenti trasmessi dalla ditta MTK Cà Marcello S.r.l in data 30/11/2016, acquisita dal Comune di Venezia con prot. 558748 del 01/12/2016, sostituiscono integralmente la documentazione precedentemente inviata in merito alla descrizione delle attività di indagine integrative, all'analisi di rischio sanitario e ambientale per gli scenari attuale e futuro, ed alla bonifica del sito.
L'ulteriore documentazione trasmessa dalla ditta MTK Cà Marcello S.r.l, acquisita dal Comune di Venezia con prot. 31637 del 19/01/2017 e prot. 71041 del 09/02/2017, integra e parzialmente sostituisce i documenti trasmessi dalla ditta MTK Cà Marcello S.r.l in data 30/11/2016, acquisita dal Comune di Venezia con prot. 558748 del 01/12/2016, in merito all'analisi di rischio sanitario e ambientale per lo scenario futuro e alla bonifica del sito.

In merito all'analisi del rischio ed al progetto operativo di bonifica, si ritengono i medesimi approvabili sulla base della documentazione complessivamente prodotta, con le seguenti prescrizioni.

- si prende atto che, ai sensi del Protocollo di cui all'art. 5, c. 5 dell'Accordo di Programma del 16/04/2012, l'intervento è una messa in sicurezza (MIS) che si sostanzia, in forma conclusiva:
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo diretto, conseguita mediante copertura con terreno conforme a col. A di spessore di almeno cm 50 sull'intera area ad esclusione del sedime degli edifici in area ex Gigam per cui l'interruzione è garantita dalle fondazioni a platea degli edifici;
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto dell'intera area outdoor, conseguita mediante copertura con telo impermeabile in LDPE;
    - nell'interruzione del percorso di lisciviazione dell'intera area outdoor, mediante la medesima copertura in LDPE di cui al precedente punto;
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto indoor, mediante le fondazioni a platea degli edifici, con eccezione del parcheggio interrato Park2, per il quale le pareti garantiscono l'assenza di contatto con il terreno di riporto non asportato con la bonifica bellica.

  Detti presidi di sicurezza, posti complessivamente a garanzia dell'interruzione dei

percorsi di rischio, dovranno pertanto essere mantenuti integri e funzionali nel tempo. Di tale vincolo dovrà farsi esplicita menzione nel certificato di avvenuta bonifica del sito nonché nel certificato di destinazione urbanistica del sito medesimo;

- si prende atto che, nell'esecuzione dell'interrato in area EX GICAM, i terreni naturali che in base alla caratterizzazione sono risultati conformi a CSC col. a, saranno sottoposti a caratterizzazione ai fini del loro possibile riutilizzo secondo le indicazioni fornite con prot. 71041 del 09/02/2017;
- si richiama il rispetto delle specifiche soluzioni tecniche definite per la posa delle reti di sottoservizi, al fine di ridurre il più possibile le interferenze e le accidentali manomissioni del telo impermeabile in LDPE;
- Si chiede che il telo in LDPE sia adeguatamente rincalzato sulla testa dei pozzi/piezometri al fine di garantire una più efficace continuità del pacchetto impermeabile;

La ditta è chiamata ad acquisire i necessari pareri, nulla osta, permessi, non esplicitamente espressi nell'ambito del procedimento di bonifica.

Il Rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, dott. U. Scortegagna, valutata tutta la documentazione prende atto della proposta di bonifica, relativa sia ai suoli che alle acque sotterranee. Per quanto riguarda il documento di analisi di rischio rimanda al parere dell'Agenzia.
Infine esprimere parere favorevole alla documentazione presentata, prescrivendo di programmare un calendario di controlli affinché la ditta proceda secondo le indicazioni del progetto approvato.

Il Rappresentante di ARPAV, dott.ssa A. Ghezzo esprime le seguenti osservazioni:
Con riferimento agli interventi di MISE della falda in atto, non ne è stata dimostrata l'efficacia come barriera.
Sono state modificate le modalità di esposizione: Scenario alberghiero: 24 ore/giorno, 3 mesi/anno, 30 anni per gli adulti e 6 anni per i bambini; Lavoratore: 12 ore7giorno, 330 giorni/anno, 25 anni. I tempi di esposizione risultano superiori a quelli riportati nel documento "Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati" (Protocolli dell'Accordo di Programma del 16/04/2012, settembre 2014) ed utilizzati nella precedente versione dell'AdR, quindi cautelativi. Per l'edificio a est, denominato Staycity, destinato a residence, il proponente "esclude la possibilità che al piano terra vengano realizzati spazi adibiti a residence, in quanto si prevede l'esclusiva fruizione ad uso reception e locali tecnici, peraltro su 1/3 circa della pianta dell'edificio, mentre la rimanente parte sarà occupata dal parcheggio". Si ritiene comunque che il CDU debba riportare che l'AdR è stata implementata considerando indoor ad uso commerciale e alberghiero e non residenziale e che eventuali cambi di destinazione d'uso debbano comportare la revisione dell'AdR;

- I file trasmessi per l'AdR risultano illeggibili dalla strumentazione ARPAV;

- Si fa notare che la descrizione delle singole fasi dell'intervento di bonifica riportata nel documento differisce leggermente da quella esemplificata nelle tavole allegate al documento stesso; si ritiene utile la predisposizione di una lista puntuale degli interventi;

- Sulla base delle modifiche apportate al progetto di bonifica dall'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017, si ritiene necessario aggiungere il seguente obiettivo di bonifica: "Realizzazione delle platee di fondazione di spessore minimo 70 cm al di sotto di tutti gli edifici (ad eccezione dell'interrato, edificio più a Ovest dell'area, la cui platea poggi sopra a terreni naturali conformi)";

- Con riferimento alla gestione dei rifiuti, non sono state previste piazzole di stoccaggio: si rimanda alla CdS l'accettazione di tale gestione, anche considerando l'eventualità di prescrivere la caratterizzazione dei sedimi utilizzati per lo stoccaggio dei cumuli di rifiuti, se non interessati da scavi successivi, come già prescritta in altri casi;

- Si ritiene che i formulari dei rifiuti debbano riportare la dicitura "proveniente da sito

sottoposto a bonifica";

- Considerando che le platee degli edifici costituiscono presidi per l'interruzione dei percorsi, si ritiene che tali manufatti debbano essere realizzati da ditta iscritta all'albo dei gestori ambientali;

- Relativamente alla posa del telo, si chiede se sia stata prevista una modalità di sfiato degli eventuali gas e/o vapori captati dal telo impermeabile;

- Nella descrizione del pacchetto di capping, i geotessili sottostanti e soprastanti il telo impermeabile sono descritti in modo differenziato mentre, nel computo metrico, appare una sola voce per il geotessile; si ritiene debba essere chiarita tale discrepanza;

- Relativamente alle modalità di collaudo si ritiene debba essere trasmessa una lista puntuale degli obiettivi di bonifica da raggiungere, che includano le verifiche delle quote di scavo, gli spessori delle platee degli edifici, le modalità di posa dei teli, le quote di posa e i raccordi con edifici, piezometri e pozzi, le concentrazioni di fondo scavo e parete, etc. In particolare, si rimanda alla Conferenza di servizi la valutazione della collaudabilità della posa del pacchetto di capping in prossimità dello scavo per l'interrato dell'area ex GICAM, non essendo emersa la collocazione temporale della costruzione dell'interrato stesso;

- L'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017 ha eliminato i campionamenti ai confini del sito: si rimanda alla CdS l'accettazione di tale omissione;

- Si rimanda alla valutazione della CdS la necessità o meno di prelevare campioni di fondo scavo in caso di raggiungimento dello strato saturo;

- Relativamente alla durata del monitoraggio delle acque i documenti presentati riportano dati contrastanti. Si ritiene accettabile la proposta di campionamento trimestrale per un anno e semestrale per l'anno successivo. Le fasi successive dovranno essere concordate con ARPAV;

- Relativamente al monitoraggio del comparto aria, rimandato al giudizio della conferenza di servizi nei documenti in esame, si ritiene che il proponente debba presentare una proposta di monitoraggio, da sottoporre agli Enti. A riguardo, si anticipa che tra i contaminanti da tenere monitorati la scrivente Agenzia ritiene debbano essere inclusi anche quelli che hanno mostrato di portare rischio outdoor e quelli per inalazione indoor nello scenario di "edificazione senza pavimentazione" , come riportato nell'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017.

Si fa notare che, da controllo effettuato dall'Agenzia in cantiere in data 21/02/2017, è emerso che, durante gli scavi pre-bonifica bellica, sono state rinvenute in sito, a partire da settembre 2016, MCA e ingenti quantità di terreni contaminati da MCA. Tali ritrovamenti hanno comportato, ad oggi, l'avvio a smaltimento di 600 mc di rifiuti. Di tali ritrovamenti non è stata data notizia agli Enti nell'ambito del procedimento di bonifica. Si rimanda alla CdS la valutazione sulla necessità o meno di prescrivere analisi per la ricerca di amianto e fibre sui terreni rimasti in sito e/o sulla trascrizione nel CDU della necessità di ricercare tali contaminanti qualora vengano effettuati scavi nel terreno sottostante i presidi ambientali di prossima realizzazione.

Il Presidente, facendo riferimento al sopralluogo di ARPAV effettuato in data 21/02/2017, ritiene inaccettabile il comportamento della ditta, e chiede di agire per capire le responsabilità di tale mancanza di informazioni agli enti facenti parte la conferenza di servizi.

Viene fatta entrare la ditta, la quale nella persona del consulente geol. Galli chiarisce che la comunicazione del ritrovamento di materiali contenenti amianto è stata fatta solamente allo SPISAL.

Gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi ritengono doveroso nel corso di un ulteriore controllo da parte di ARPAV approfondire la ricerca, nel sito oggetto di bonifica, di materiali contenenti amianto e fibre, la ditta pertanto dovrà mettere a disposizione della stessa Agenzia tutta la strumentazione necessaria per effettuare i relativi controlli.

Il Presidente, propone che il documento in oggetto sia inserito tra i punti che saranno valutati nella Conferenza di Servizi decisoria già convocata in data odierna.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabili i documenti in esame a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni di carattere operativo:**

1. Si prende atto che, nell'esecuzione dell'interrato in area EX GICAM, i terreni naturali che in base alla caratterizzazione sono risultati conformi a CSC col. a, saranno sottoposti a caratterizzazione ai fini del loro possibile riutilizzo secondo le indicazioni fornite con prot. 71041 del 09/02/2017;

2. Si richiama il rispetto delle specifiche soluzioni tecniche definite per la posa delle reti di sottoservizi, al fine di ridurre il più possibile le interferenze e le accidentali manomissioni del telo impermeabile in LDPE;

3. Si chiede che il telo in LDPE sia adeguatamente rincalzato sulla testa dei pozzi/piezometri al fine di garantire una più efficace continuità del pacchetto impermeabile.

4. La ditta è chiamata ad acquisire i necessari pareri, nulla osta, permessi, non esplicitamente compresi nell'ambito del procedimento di bonifica (s carico delle acque in fognatura).

5. Nel certificato di destinazione urbanistica del sito deve essere riportato che l'AdR è stata implementata considerando il percorso indoor ad uso commerciale e alberghiero e non residenziale e che eventuali cambi di destinazione d'uso debbano comportare la revisione dell'AdR;

6. Si fa notare che la descrizione delle singole fasi dell'intervento di bonifica riportata nel documento differisce leggermente da quella esemplificata nelle tavole allegate al documento stesso; si ritiene utile la predisposizione di una lista puntuale degli interventi anche ai fini del collaudo dell'intervento di bonifica;

7. Sulla base delle modifiche apportate al progetto di bonifica dall'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017, si ritiene necessario aggiungere il seguente obiettivo di bonifica: "Realizzazione delle platee di fondazione di spessore minimo 70 cm al di sotto di tutti gli edifici (ad eccezione dell'interrato, edificio più a Ovest dell'area, la cui platea poggi sopra a terreni naturali conformi)";

8. Con riferimento alla gestione dei rifiuti, non sono state previste piazzole di stoccaggio: si ricorda che una volta rimossi i rifiuti derivanti dalla bonifica bellica dovrà essere caratterizzato il sedime; in alternativa la ditta potrà predisporre adeguate piazzole in calcestruzzo.

9. I formulari dei rifiuti devono riportare la dicitura "proveniente da sito sottoposto a bonifica";

10. La ditta che esegue l'intervento di bonifica deve essere iscritta all'albo dei gestori

ambientali;

11. Relativamente alle modalità di collaudo è necessario che la ditta trasmetta una lista puntuale degli obiettivi di bonifica da raggiungere, che includano le verifiche delle quote di scavo, gli spessori delle platee degli edifici, le modalità di posa dei teli, le quote di posa e i raccordi con edifici, interrati, piezometri e pozzi, le concentrazioni di fondo scavo e parete, etc

12. L'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017 ha eliminato la previsione di effettuare i campionamenti ai confini del sito. Tale campionamenti devono essere eseguiti.

13. Si ritiene accettabile la proposta di campionamento delle acque di falda trimestrale per un anno e semestrale per l'anno successivo. Le fasi successive dovranno essere concordate con ARPAV;

14. Relativamente al monitoraggio della matrice aria, il proponente deve presentare una proposta di monitoraggio, da sottoporre agli Enti di controllo. A riguardo, si anticipa che tra i contaminanti da monitorare si ritiene devono essere inclusi anche quelli che hanno evidenziato rischio outdoor e per inalazione indoor nello scenario di "edificazione senza pavimentazione", come riportato nell'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017.

15. Si dovranno effettuare analisi per la ricerca di amianto e fibre sui terreni rimasti in sito e dovrà essere trascritto nel Certificato di destinazione urbanistica la necessità di ricercare tali contaminanti qualora vengano effettuati scavi nel terreno sottostante i presidi ambientali di prossima realizzazione.

16. Si prende atto che, ai sensi del Protocollo di cui all'art. 5, c. 5 dell'Accordo di programma del 16/04/2012, l'intervento è una messa in sicurezza (MIS) che si sostanzia, in forma conclusiva:
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo diretto, conseguita mediante copertura con terreno conforme a col. A di spessore di almeno cm 50 sull'intera area ad esclusione del sedime degli edifici in area ex Gigam per cui l'interruzione è garantita dalle fondazioni a platea degli edifici;
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto dell'intera area outdoor, conseguita mediante copertura con telo impermeabile in LDPE;
    - nell'interruzione del percorso di lisciviazione dell'intera area outdoor, mediante la medesima copertura in LDPE di cui al precedente punto;
    - nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto indoor, mediante le fondazioni a platea degli edifici, con eccezione del parcheggio interrato Park2, per il quale le pareti garantiscono l'assenza di contatto con il terreno di riporto non asportato con la bonifica bellica.
    - Detti presidi di sicurezza, posti complessivamente a garanzia dell'interruzione dei percorsi di rischio, dovranno pertanto essere mantenuti integri e funzionali nel tempo. Di tale vincolo dovrà farsi esplicita menzione nel certificato di avvenuta bonifica del sito nonché nel certificato di destinazione urbanistica del sito medesimo;

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

*I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV
Dott.ssa A. Ghezzo – ARPAV
Dott.ssa P. Boscolo - ARPAV
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia

*La ditta proponente è rappresentata da:*

| | |
|---|---|
| Geom. Emauele Faccin | Rigato S.r.l |
| Geol. Claudio Galli | G & T S.r.l |
| Dott.ssa Mara Campagnolo | G & T S.r.l |
| Setten Stefano | Setten Genesio Spa |